

# INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE.....	7
<b>1 LE DEMOCRAZIE E LA LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO.....</b>	<b>11</b>
<b>1.1 Le democrazie protette e “tolleranti” .....</b>	<b>11</b>
1.1.1 La democrazia italiana .....	13
1.1.2 Il difficile rapporto libertà-repressione.....	14
<b>1.2 La libertà di manifestazione del pensiero .....</b>	<b>15</b>
1.2.1 La libertà di manifestazione del pensiero secondo il costituzionalismo europeo .....	17
1.2.2 Il diritto assoluto di manifestare il proprio pensiero .....	19
<b>1.3 La democrazia “militante” tedesca.....</b>	<b>20</b>
1.3.1 Gli articoli fondamentali contenuti nel GG .....	22
1.3.2 Il recente cambiamento con la sentenza “NPD” .....	23
<b>1.4 La democrazia “tollerante” americana .....</b>	<b>26</b>
1.4.1 Analisi del I Emendamento .....	28
1.4.2 Il “free marketplace of ideas” .....	29
<b>1.5 L’introduzione di nuovi strumenti di protezione della democrazia .....</b>	<b>31</b>
<b>2 L’HATE SPEECH.....</b>	<b>33</b>
<b>2.1 I reati d’odio.....</b>	<b>33</b>
2.1.1 Le caratteristiche dei reati d’odio e di opinione.....	34
2.1.2 Le fonti europee sui reati d’odio .....	36
2.1.3 Il negazionismo e i reati d’odio .....	38
<b>2.2 Il diritto anti-discriminatorio UE .....</b>	<b>39</b>
2.2.1 La decisione quadro 2008/913/GAI.....	39
2.2.2 Le direttive 2000/43 e 2000/78.....	43
2.2.2.1 L’articolo 13 della direttiva 2000/43 .....	44
2.2.3 Gli articoli 18 e 19 TFUE .....	45
2.2.3.1 La discriminazione nei confronti dei cittadini di paesi terzi .....	46
<b>2.3 L’hate speech in Italia .....</b>	<b>47</b>
2.3.1 Evoluzione legislativa.....	47
2.3.2 Le differenze tra istigazione ed apologia .....	54
2.3.3 Analisi del reato di propaganda razzista e di istigazione alla discriminazione .....	55
2.3.4 L’ordine pubblico.....	58
2.3.5 La dignità umana .....	60
2.3.5.1 Il possibile abuso .....	62
2.3.6 L’introduzione del reato di negazionismo in Italia.....	63
2.3.6.1 L’iter legislativo dell’art. 3-bis legge n° 654/1975 .....	65
2.3.6.2 Circostanza aggravante o fattispecie autonoma di reato? .....	68
2.3.6.3 Gli elementi costitutivi e le caratteristiche della fattispecie .....	71

2.3.6.4	Le problematiche del nuovo comma 3-bis.....	74
2.3.7	La costituzionalità dei reati di opinione.....	76
2.3.8	Il caso “Tosi” .....	79
2.3.9	Il caso “Gentilini” .....	83
<b>2.4</b>	<b>L’hate speech secondo la Corte EDU .....</b>	<b>86</b>
2.4.1	La “lotta” europea ai discorsi d’odio .....	86
2.4.2	L’articolo 10 CEDU.....	87
2.4.3	L’articolo 17 CEDU.....	90
2.4.3.1	Il possibile abuso.....	93
2.4.4	Il difficile rapporto tra l’articolo 10 e 17 CEDU .....	94
2.4.5	Il “pluralismo militante” di Strasburgo .....	95
<b>2.5</b>	<b>L’hate speech negli Stati Uniti D’America.....</b>	<b>96</b>
2.5.1	La presa di coscienza statunitense .....	96
2.5.2	I criteri decisionali utilizzati dalla giurisprudenza: “clear and present danger” .....	99
2.5.2.1	“Ad hoc balancing” .....	101
2.5.2.2	“Definitional balancing” e “fighting words” .....	102
2.5.2.3	“Affirmative actions” .....	103
2.5.3	I casi giurisprudenziali di rilievo .....	104
<b>2.6</b>	<b>Le difficoltà in materia di reati d’opinione .....</b>	<b>110</b>
2.6.1	L’istituzione dell’UNAR .....	110
2.6.2	La legittimità dell’incriminazione dei discorsi d’odio .....	113
2.6.3	Il ruolo marginale del diritto penale.....	115
2.6.4	L’intervento della Corte Costituzionale .....	117
<b>3</b>	<b>L’AVVENTO DI INTERNET E LA PROPAGAZIONE DEI DISCORSI D’ODIO .....</b>	<b>119</b>
<b>3.1</b>	<b>I mutamenti del mercato delle informazioni con Internet .....</b>	<b>119</b>
3.1.1	Il principio della “net neutrality” .....	122
3.1.2	L’indagine AGCOM sul mercato delle informazioni.....	123
3.1.3	La diffusione dei discorsi d’odio a causa della pervasività di Internet.....	125
3.1.4	La libertà di espressione e il free marketplace of ideas nel mondo dei “bit” .....	127
3.1.5	Il Protocollo addizionale alla Convenzione sul cybercrime .....	128
<b>3.2</b>	<b>La regolamentazione degli ISP .....</b>	<b>129</b>
3.2.1	La direttiva 2000/31/CE.....	129
3.2.1.1	I contenuti della direttiva .....	131
3.2.1.2	Il recepimento della direttiva nell’ordinamento italiano.....	134
3.2.2	La disciplina tedesca sui “social hate crimes” .....	135
<b>3.3</b>	<b>Il contributo delle corti .....</b>	<b>137</b>
3.3.1	La giurisprudenza italiana sulla responsabilità degli ISP .....	138
3.3.1.1	“Yahoo!” e “Delta TV” .....	140
3.3.1.2	“Google Vivi Down” .....	142
3.3.1.3	La diffamazione tramite social network .....	143
3.3.2	Il ruolo cristallizzatore della Corte di giustizia.....	145
3.3.3	L’approccio delle Corti europee .....	146
3.3.3.1	La giurisdizione in Internet .....	147
3.3.3.2	L’art. 10 CEDU nella rete.....	149
<b>3.4</b>	<b>L’operato degli ISP.....</b>	<b>151</b>

3.4.1	Le principali misure adottate dalle piattaforme.....	152
3.4.2	Autoregolazione e intervento pubblico .....	154
3.4.3	Le diverse forme di moderazione.....	155
<b>3.5</b>	<b>Le problematiche connesse ai discorsi d’odio online .....</b>	<b>158</b>
3.5.1	La responsabilizzazione dei provider .....	158
3.5.1.1	I nuovi attori para-costituzionali .....	159
3.5.2	Diritto o divieto di anonimato? .....	161
3.5.3	La praticabilità delle forme di monitoraggio online.....	161
<b>3.6</b>	<b>Le possibili soluzioni.....</b>	<b>162</b>
3.6.1	Le basi per il percorso riformista.....	162
3.6.2	La necessaria collaborazione tra le istituzioni .....	165
3.6.3	Estensione del regime di cui all’art. 2050 c.c. ....	165
	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>167</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....</b>	<b>173</b>